

Progetto di Formazione sul Campo
Gruppo di Miglioramento ECM
Il rafforzamento del Follow-Up dei Pazienti Emofilici
U.O. Ematologia e T.M.O. Policlinico "G. Rodolico - San Marco" Catania
30 Aprile 2026 – 30 Dicembre 2026

PROVIDER ECM: PHD LIFESCIENCE ID 171

Tipologia Evento: FORMAZIONE SUL CAMPO (Gruppo di Miglioramento)

Partecipanti: 4 + 1 tutor esterno (massimo 1:5)

Crediti formativi: 7,8

Professioni e discipline: Medico Chirurgo (Ematologia); Infermiere; Biologo; Farmacista ospedaliero

Ore formative: 6

Obiettivo Formativo: 2 Linee guida, protocolli, procedure

RAZIONALE

La gestione clinica dei pazienti affetti da emofilia è un ambito di importanza critica nella pratica ematologica. L'emofilia, essendo una malattia genetica cronica che comporta gravi complicanze emorragiche, richiede un monitoraggio costante e un follow-up accurato per prevenire e gestire eventi emorragici e per migliorare la qualità della vita dei pazienti. La letteratura scientifica evidenzia infatti come un follow-up strutturato e sistematico sia fondamentale per ottimizzare gli outcomes clinici e la qualità di vita dei pazienti affetti da questa coagulopatia.

Tuttavia, le attuali modalità di gestione del follow-up presentano diverse sfide, tra cui la frammentazione delle informazioni cliniche, la scarsa interoperabilità dei sistemi di gestione dei dati e una comunicazione spesso discontinua tra i membri del team sanitario.

In tale contesto, il Gruppo di Miglioramento ECM (GdM) si propone di affrontare e risolvere le criticità attuali del sistema di monitoraggio e gestione dei pazienti emofilici che afferiscono all'U.O. Ematologia e T.M.O. Policlinico di Catania. Questo intervento mira a ottimizzare l'organizzazione del follow-up, favorendo l'implementazione di protocolli più efficaci e di un sistema di archiviazione dati integrato.

Premessa

Il gruppo di miglioramento sarà costituito da membri interni del reparto (es. responsabile del centro, un medico e un infermiere) affiancati da un tutor esterno (es. biologo) che si occuperà di implementare e validare le attività dell'area di miglioramento.

Il progetto avrà una durata di otto mesi e prevede quattro incontri con cadenza bimestrale e una reportistica bimestrale/trimestrale.

Obiettivi del gruppo di miglioramento

- Migliorare la gestione e il monitoraggio dei pazienti emofilici
- Ottimizzare la gestione e l'archiviazione dei dati clinici relativi ai pazienti
- Favorire una comunicazione più efficace tra i membri del team medico
- Aumentare la qualità del servizio offerto ai pazienti

Programma e metodologia di lavoro

Il gruppo di miglioramento seguirà una metodologia strutturata suddivisa in quattro moduli/fasi principali nel periodo compreso tra il 30/04/2026 e il 30/12/2026.

Fase 1 – Contestualizzazione del percorso assistenziale e definizione degli obiettivi (30 aprile – 30 giugno 2026)

Incontro della durata di 2H nel corso del primo bimestre secondo programmazione concordata con la struttura operativa.

- Obiettivo: Condividere il contesto clinico-organizzativo di partenza e definire gli obiettivi del progetto di miglioramento, con focus sull'ottimizzazione della gestione del follow-up del paziente emofilico durante la fase dei prelievi ematici e del monitoraggio clinico-strumentale.
- Attività
 - Presentazione del progetto, dei partecipanti e delle finalità del Gruppo di Miglioramento.
 - Analisi del percorso attuale del paziente emofilico nella fase di accesso al Centro per prelievi e infusioni.
 - Organizzazione e supporto operativo delle procedure di infusione effettuate presso il Centro.
 - Condivisione delle procedure di presa in carico dei campioni biologici e del loro invio al laboratorio di riferimento per il processamento e l'inquadramento clinico.
 - Inquadramento del monitoraggio clinico articolare mediante score ecografici e valutazione fisioterapica/fisiatrice.
 - Monitoraggio dei parametri clinici e farmacocinetici rilevanti per il corretto coordinamento del percorso di cura, senza intervento diretto sulla prescrizione terapeutica.
 - Definizione degli indicatori descrittivi di processo e degli strumenti di raccolta dati.
- Ruolo del tutor: supporta il coordinatore nella strutturazione del percorso di miglioramento, facilita la condivisione del contesto organizzativo e delle pratiche in uso, contribuisce alla definizione del perimetro di osservazione e dei primi indicatori di processo, compila il diario di lavoro digitale per documentare lo stato d'avanzamento della fase, validato dagli altri membri del team multidisciplinare.

Tutor

Dott.ssa Giulia Rizza

Fase 2 – Analisi delle criticità organizzative e ottimizzazione dei processi interni (30 giugno – 31 agosto 2026)

Incontro della durata di 1H nel corso del secondo bimestre secondo programmazione concordata con la struttura operativa.

- Obiettivo: Analizzare le eventuali difficoltà emerse nella gestione del paziente emofilico e individuare azioni correttive per migliorare l'organizzazione interna e l'integrazione tra le figure professionali coinvolte.
- Attività
 - Discussione strutturata delle criticità emerse nella gestione del follow-up.
 - Analisi dei flussi organizzativi relativi a infusioni, prelievi e gestione campioni.
 - Valutazione delle tempistiche di refertazione e comunicazione dei risultati.
 - Individuazione di gap organizzativi e aree di miglioramento.
 - Definizione condivisa di azioni correttive e strumenti operativi di supporto.
- Ruolo del tutor: guida il gruppo nell'analisi strutturata dei processi clinico-organizzativi, supporta l'identificazione delle criticità e delle possibili soluzioni, raccoglie e sintetizza le informazioni emerse, aggiorna il diario di lavoro digitale documentando le azioni di miglioramento individuate, validato dagli altri membri del team multidisciplinare.

Tutor

Dott.ssa Giulia Rizza

Fase 3 – Verifica dell'efficacia del programma e centralità del paziente (31 agosto – 30 ottobre 2026)

Incontro della durata di 2H nel corso del terzo bimestre secondo programmazione concordata con la struttura operativa.

- Obiettivo: Valutare l'efficacia del programma adottato attraverso il confronto sui pazienti seguiti, con particolare attenzione alla qualità di vita (QoL) e alle eventuali criticità segnalate.
- Attività
 - Discussione collegiale dei casi clinici seguiti durante il progetto.
 - Valutazione preliminare dell'efficacia organizzativa delle azioni implementate.
 - Raccolta e analisi delle eventuali difficoltà riferite dai pazienti (es. gestione infusionale, accesso venoso, aderenza al follow-up).
 - Condivisione di proposte di miglioramento orientate al potenziamento della QoL.
 - Eventuale revisione delle modalità operative concordate nelle fasi precedenti.
- Ruolo del tutor: facilita il confronto multidisciplinare, promuove l'analisi critica dei casi clinici e delle problematiche organizzative, supporta il gruppo nella rimodulazione delle azioni di miglioramento, aggiorna il diario di lavoro digitale con le evidenze raccolte e le eventuali modifiche operative, validato dal team.

Tutor

Dott.ssa Giulia Rizza

Fase 4 – Valutazione finale e consolidamento del modello organizzativo (30 ottobre – 30 dicembre 2026)

Incontro della durata di 1H nel corso del 4 bimestre secondo programmazione concordata con la struttura operativa.

- Obiettivo: Effettuare la valutazione finale del progetto e consolidare un modello organizzativo strutturato per il monitoraggio clinico e laboratoristico del paziente emofilico.
- Attività
 - Analisi dei dati clinici e laboratoristici ottenuti durante il progetto.
 - Valutazione dell'ottimizzazione dei processi interni (prenotazione visite ecografiche, fisiatriche e fisioterapiche).
 - Confronto sulle problematiche emerse durante le visite (gestione infusionale, difficoltà di accesso venoso, ecc.).
 - Discussione dei programmi di supporto al paziente orientati al miglioramento della QoL.
 - Presentazione e condivisione del report conclusivo e delle raccomandazioni future.
- Ruolo del tutor: analizza e sintetizza i risultati emersi durante il percorso, supporta il gruppo nella valutazione complessiva dell'impatto organizzativo e clinico del progetto, redige il report finale del Gruppo di Miglioramento includendo risultati, criticità e raccomandazioni operative, compila il diario di lavoro digitale validato dagli altri membri del team multidisciplinare.

Tutor

Dott.ssa Giulia Rizza

Composizione del Gruppo di Miglioramento

Primario del Centro Coordinatore e Responsabile Scientifico

Coordina il gruppo, supervisiona il progetto, approva le modifiche, guida le riunioni mensili, garantisce l'allineamento del progetto con gli obiettivi clinici del reparto.

Tutor Esterno

Responsabile del miglioramento della riorganizzazione del reparto.

Analizza i processi attuali e identifica le aree di miglioramento. Collabora con il team per implementare le modifiche e redige i report mensili e li presenta al gruppo.

Infermiere del Reparto

Supporto operativo. Fornisce feedback pratici sull'efficacia delle modifiche.

Medico del Reparto

Supporto clinico. Verifica l'efficacia delle modifiche apportate. Fornisce input clinici per ottimizzare i processi.

KPI

I KPI del progetto misurano la partecipazione del team multidisciplinare agli incontri e la qualità del confronto sulle criticità organizzative emerse. Valutano la capacità del gruppo di identificare e definire azioni operative di miglioramento, documentando le informazioni rilevanti per monitorare lo stato d'avanzamento del progetto. Monitorano inoltre l'efficacia delle iniziative finalizzate al supporto del paziente e al miglioramento della sua esperienza complessiva nel percorso assistenziale.

Reportistica

Per ogni incontro sarà redatto un report dettagliato dal tutor che include:

- stato di avanzamento del progetto;
- modifiche implementate;
- feedback raccolti;
- proposte per i passi successivi;
- valutazione dell'impatto delle modifiche sulla gestione del follow-up dei pazienti.

Al termine del percorso sarà redatto un report finale (valutazione ECM): documento conclusivo che sintetizza i miglioramenti ottenuti, le criticità risolte e le best practices identificate. Documento utile al monitoraggio dell'apprendimento e delle competenze acquisite dai partecipanti.

Valutazione finale

La verifica dell'apprendimento prevista al termine del percorso di FSC avverrà mediante esame orale che consisterà in un confronto tra partecipante, coordinatore del GdM e tutor, al termine del quale sarà redatto un verbale di apprendimento per ogni singolo partecipante.

Ad ogni incontro di FSC le presenze saranno tracciate attraverso un foglio firme.

Conclusioni

Il progetto di miglioramento ECM per la riorganizzazione del follow-up dei pazienti emofilici mira a ottimizzare i processi interni del reparto, migliorare la qualità della gestione del dato clinico e potenziare la comunicazione tra i membri del team medico.

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'PROFESSIONALE/FORMATIVA
GIUFFRIDA GAETANO	Medico Chirurgo	Ematologia	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico "G.Rodolico-S.Marco" Catania	È medico specialista in Ematologia. Ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia e la Specializzazione in Ematologia presso l'Università degli Studi di Catania. Ha svolto attività clinica presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico "Vittorio Emanuele" di Catania, operando nella Divisione di Ematologia con Trapianto di Midollo Osseo. Dal 2002 al 2011 è stato Responsabile scientifico di progetti regionali per la prevenzione e la cura della talassemia. Ha ricoperto il ruolo di Responsabile del Centro di Riferimento Regionale per le malattie rare della coagulazione. Dal 2008 al 2013 è stato Professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Ematologia dell'Università di Catania. Ha svolto attività didattica e formativa per studenti e specializzandi. È membro di società scientifiche nazionali di settore. Le sue competenze riguardano le coagulopatie congenite e acquisite, le talassemie, l'emofilia e le malattie ematologiche rare. Attualmente svolge attività clinica specialistica in ambito ematologico.
RIZZA GIULIA	Biologa	Biologia	Libera professionista	Laureata in Tecniche di Laboratorio Biomedico presso l'Università degli Studi di Catania e Laurea Magistrale in Biologia Sanitaria e Cellulare- Molecolare sempre presso l'Università degli Studi di Catania, con esperienza in ambito di patologia clinica, immunoematologia e diagnostica di laboratorio. Ha svolto attività di tirocinio presso strutture ospedaliere e laboratori clinici, maturando competenze in ematologia, coagulazione, chimica clinica, microbiologia e biologia molecolare. Esperienza nella gestione del processo analitico, dall'accettazione del campione alla validazione tecnica dei risultati. Coinvolta in attività di controllo qualità, utilizzo di strumentazione automatizzata e supporto ai percorsi diagnostico-assistenziali. Ha partecipato a corsi di formazione e aggiornamento in ambito sanitario. Buona capacità organizzativa e di lavoro in team multidisciplinare.

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditamento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;